

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4544 del 17/11/2016
Oggetto	Proc. MO05T0028. Grandi Giuliano. Rinnovo di concessione per l'occupazione di terreno demaniale in golena del Fiume Panaro in comune di San Cesario sul Panaro. L.R. n. 7/2004, capo II, sezione I
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4677 del 16/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

IL DIRETTORE

OGGETTO: Proc. MO05T0028. Grandi Giuliano. Rinnovo di concessione per l'occupazione di terreno demaniale in golena del Fiume Panaro in comune di San Cesario sul Panaro. L.R. n. 7/2004, capo II, sezione I.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Ricevuto in data 10/10/2016, dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, ambito di Modena, il fascicolo relativo alla domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di terreno demaniale in golena del Fiume Panaro in comune di San Cesario sul Panaro presentata il 14/10/2013 da Grandi Giuliano al Servizio tecnico dei bacini degli Affluenti del Po, relativamente ad una concessione rilasciata con determinazione n. 1974/2008;

Acquisito, insieme al fascicolo suddetto, anche il nulla osta al rinnovo dell'occupazione di mq. 11.833 di terreno di pertinenza del Fiume Panaro, mappale 66 del foglio 31 del NCT, utilizzato per frutteto e prato;

Stabilito e comunicato a Grandi Giuliano l'importo del deposito cauzionale pari a € 380,00;

Dato atto della comunicazione di Grandi Giuliano pervenuta il 14/11/2016 con la quale ha chiesto la restituzione di € **939,00** quale differenza tra il deposito cauzionale versato per la concessione originaria pari a € 1.919,00 e il nuovo importo stabilito per il rinnovo pari a € 380,00;

Verificato che Grandi Giuliano ha versato tutti i canoni dovuti per le annualità dal 2004 al 2016 compreso;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, che sia possa procedere al rilascio del rinnovo richiesto e alla restituzione dell'importo richiesto;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Le informazioni che devono essere note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’”Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

il Dirigente determina

a) di rilasciare, salvo i diritti dei terzi, a Grandi Giuliano residente a San Cesario sul Panaro, C.F. GRNGLN75B28A726W, il rinnovo della concessione per l’occupazione di terreno in golena del Fiume Panaro, foglio 31 mappale 66 in comune di San Cesario sul Panaro, avente l’estensione di mq. 11.833, utilizzato per la coltivazione di susine e prato;

b) di stabilire che possono essere restituiti a Grandi Giuliano **€ 939,00** quale differenza tra il deposito cauzionale versato per la concessione originaria pari a € 1.919,00 e il nuovo importo stabilito per il rinnovo in € 380,00;

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Concessionario: Grandi Giuliano C.F. GRNGLN75B28A726W

Proc. MO05T0028

ART.1 Condizioni

1.1 La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

1.2 Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

1.3 Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico dei corsi d'acqua di che trattasi nei punti di ubicazione degli attraversamenti;

- la conservazione dei beni concessi;

- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

1.4 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

1.5 E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

1.6 E' a totale cura e onere del concessionario assicurarsi l'accessibilità alle aree demaniali suddette;

ART.2 Durata e rinnovo

2.1 Il presente rinnovo è valido dal primo giorno successivo alla scadenza della concessione originaria (01/03/2016) fino al **31/12/2022**.

2.2 Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.

2.3 Qualora persista l'interesse per la concessione, il rinnovo deve essere presentato prima della scadenza del presente atto.

ART.3 Revoca e decadenza

3.1 La concessione può essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

La revoca della concessione comporta l'obbligo del ripristino dei luoghi.

3.2 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la sub concessione a terzi.

ART.4 Canoni e deposito cauzionale

4.1 Il canone annuo 2016, che ammonta a € **380,00** risulta regolarmente versato, così come tutti i canoni a partire dal 2004.

Tale canone sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT in conformità a quanto stabilito dall'art. 8, comma 3 della L.R. n. 2/2015.

4.2 Il deposito cauzionale viene rideterminato in € **380,00**. Alla cessazione per qualsiasi motivo della concessione, il deposito cauzionale può essere restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario e solo se risultano versati tutti i canoni dovuti.

La presente determinazione dovrà essere esibita dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico.

Per quanto riguarda le somme versate dalla ditta concessionaria, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria (€ 75,00 - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – capitolo 7060 "Depositi cauzionali passivi".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.